

Venticinque aprile, le parole e i fatti

Pubblicato: Mercoledì 25 Aprile 2007

Un 25 aprile senza troppe fanfare quello bustese. La città non dimentica il ruolo di apripista della Liberazione ricoperto nel 1945, e puntualmente ogni anno si ritrova per una sobria celebrazione dell'evento. Dopo la Santa Messa al Tempietto civico e le doverose visite alle tombe dei caduti della Resistenza e dei deportati, la giornata ha visto l'appuntamento ormai tradizionale al Museo del Tessile.

 Il sindaco **Gigi**

Farioli e, in rappresentanza delle associazioni di ex partigiani, **Camillo Massimo Fiori (foto)** della FIVL (Federazione italiana volontari della libertà, di orientamento cattolico), hanno funto da oratori di fronte al consueto folto pubblico. L'importanza del passato, **l'attualità del passato**, è stata sottolineata dal sindaco. Perché anche il gesto di chi si sacrificò apparentemente in completa solitudine, come **Sophie Scholl** e i suoi compagni della Rosa Bianca, pugno di eroi della coscienza in una Germania totalmente nazificata, non è stato inutile. Farioli ha annunciato fra l'altro due iniziative che il Comune intende prendere a breve scadenza: una consisterà nel fornire i servizi comunali a costo zero o comunque scontatissimo a quelle donne che si siano distinte durante il periodo della lotta di liberazione, l'altra nell'istituzione di una "**anagrafe della memoria**" che permetta ai testimoni (e ai loro eredi, ove questi più non siano fra noi) di raccontare la loro storia, la *nostra* storia.

Camillo Massimo

Fiori ha ripercorso la storia d'Italia, dal  Risorgimento fino alla Grande Guerra, fucina dell'irrompere delle masse in politica e matrice del fascismo, movimento nazionalista impostosi con il favore delle vecchie classi dominanti. Fatale fu l'alleanza con Hitler, ricorda giustamente Fiori: **«l'Italia era impreparata al secondo conflitto mondiale, il sistema corrotto e inefficiente: lo scoprirono ben presto i soldati nei deserti libici, nella steppa russa, sulle montagne balcaniche»**. Fu poi l'8 settembr, la cosiddetta "morte della Patria", dove la Patria rifiuse invece negli atti di eroismo (Cefalonia, e da noi, più in piccolo, la battaglia del San Martino) e nell'aiuto silenzioso dato dai civili ai militari in fuga dai tedeschi. Ben 750.000 soldati finirono prigionieri in Germania: ben pochi vollero collaborare. Nel frattempo, ci ricorda Fiori, i ragazzi di leva scappavano in montagna, senza troppe idee politiche in testa, ma solo per sfuggire ai bandi d'arruolamento. **La Resistenza fu la loro università, la loro palestra di democrazia:** essere rimasti uomini civili in un conflitto che li vide contrapposti a un nemico brutale che impiegava la tortura e il terrore su scala sistematica fu la loro laurea. Così come lo fu l'aver gestito i

conflitti che spontanemente nascevano, e Fiori non lo nasconde, tra chi interpretava la guerra partigiana come lotta di liberazione nazionale, e chi come prerequisito della rivoluzione sociale. «La Resistenza coinvolse il popolo: fu una minoranza a prendere attivamente le armi, ma questo non vuol dire che gli altri fossero un'indistinta "zona grigia"» sottolinea Fiori. E anche il sindaco Farioli rimarcava che **«non sono indifferenti le scelte fatte in quei frangenti: la pacificazione ci può essere solo nella consapevolezza, no al relativismo»**.

✘ A "rovinare"

metaforicamente la festa, ricordando una vicenda che ha ampiamente avvelenato il clima nelle ultime settimane, gli striscioni esposti da un gruppo di giovani antifascisti bustocchi: **"Antifascismo nei nomi e nei fatti"** recitava quello mostrato in sala mentre il sindaco parlava. **"Fondazione: Casa del Fascio ieri, insulto alla memoria oggi"** era invece scritto su quello esibito in piazza Vittorio Emanuele II, che ricordava il ruolo passato dell'edificio di piazza Treanto e Trieste, futura sede della Fondazione Blini. Perché l'intitolazione dell'ente a uno sfortunato giovane vicino all'area della destra radicale è stata mandata giù da molti, ma non da tutti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it